



Studio di Paolo Mario Ornato in Lo Sbaranzo n. 37/B di 12060 Clavesana (CN)
Architetto Libero Professionista
Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo al n. 854
Cod. Fisc. RNT PMR 71M02 D205R - P. IVA 02774330043

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

RELAZIONE TECNICA ED ILLUSTRATIVA

COMMITTENTE

COMUNE DI CLAVESANA

LUOGO DELL'INTERVENTO

Clavesana – Loc. Capoluogo

PROGETTO DEFINITIVO PER LA
RISTRUTTURAZIONE ED IL RESTAURO DELL'ELEMENTO DI ARCHITETTURA
IN STILE NEOCLASSICO, SIMILE AD UNA CAPPELLA,
PRESENTE NEL CENTRO STORICO, IN LOCALITA' CAPOLUOGO

Clavesana, lì 03.08.2022

Il Committente

Il Progettista

.....
Comune di Clavesana

.....
Arch. ORNATO Paolo Mario

1. Premessa

L'intervento in oggetto riguarda il restauro dell'architettura in stile neoclassico simile ad una cappella presente lungo la Strada Provinciale 59 che dalla fraz. Madonna delle Neve porta al centro storico.



Figura 1 – Vista aerea dell'area oggetto di intervento

L'edificio è censito al catasto sul Foglio 3 Mappale 125 del Comune di Clavesana.

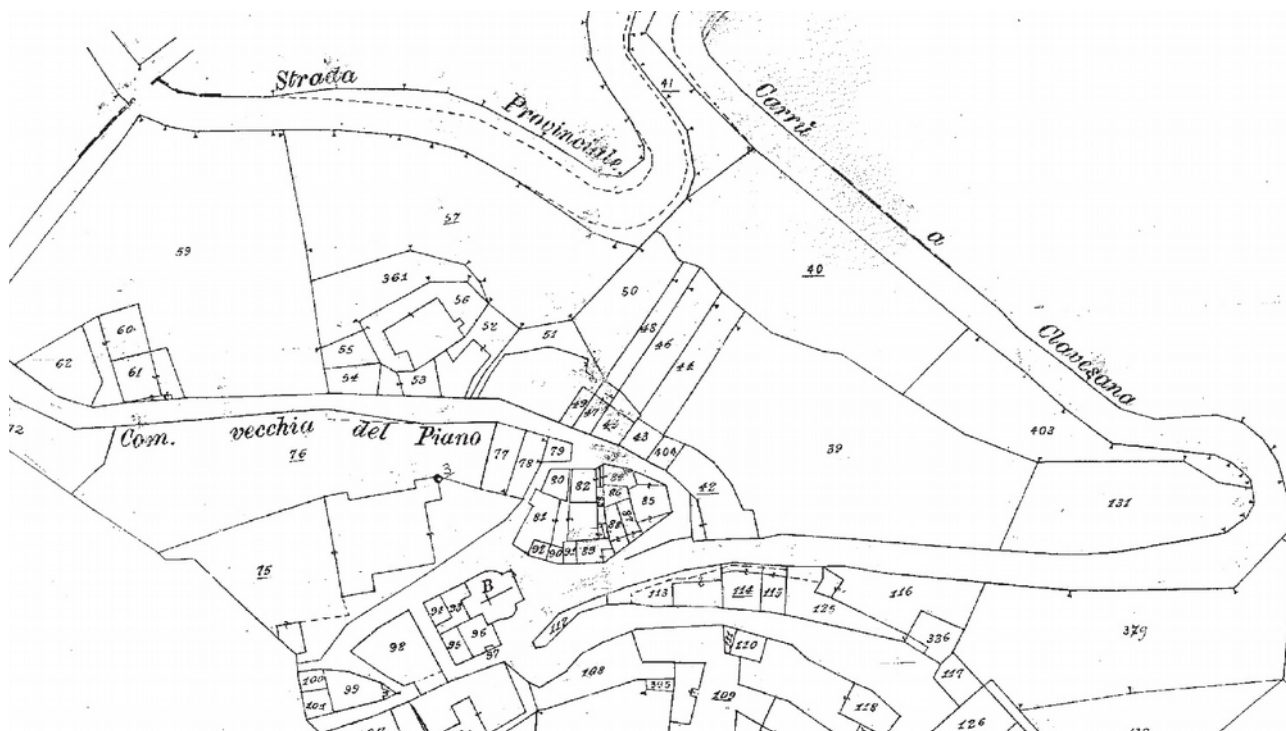


Figura 2 - Estratto mappa catastale

2. Stato di fatto

L'edificio si sviluppa sull'asse nord-ovest e sud-est, ha pianta rettangolare di dimensioni pari a m 1,85 x 4,75 e risulta accorpata ad edifici privati su due lati.

Il vano interno ricorda un'abside ed ha una profondità pari a m 1,25. Le pareti sono spoglie, non ci sono tracce di decorazioni; al centro si osserva una cavità tondeggiante.

Sul fronte due ampie lesene fiancheggiano un arco ingressuale a tutto sesto, sopra il quale, delimitato da un cornicione, si erge il timpano con la raffigurazione dello stemma di Clavesana.

Le pareti sono realizzate in muratura di mattoni e intonaco. La copertura è caratterizzata da un tetto a doppia falda in travetti di legno e coppi, senza impermeabilizzazione. La struttura portante in legno appoggia sulla muratura perimetrale.

Il pavimento interno è costituito da pietra ad opus incertum posata su un battuto in cemento.

L'area antistante l'edificio è, in parte, recintata e la pavimentazione è realizzata in ghiaietto.

3. Rilievo dello stato di degrado

Dal punto di vista conservativo si riscontrano diverse problematiche sia nella parte della copertura che del paramento murario, tra le quali:

- la presenza di una fessura sul lato destro della facciata principale;
- la decoesione della malta dal supporto murario, in particolare lungo la parte superiore del cornicione sulla destra;
- il dissesto della copertura e della lattoneria;
- le infiltrazioni di umidità e i dilavamenti.

4. Interventi in progetto

a. Rifacimento copertura

Per il rifacimento della copertura si procederà alla rimozione del manto in coppi e l'accatastamento per il successivo riutilizzo degli elementi in buone condizioni, alla rimozione della lattoneria, della piccola e della media orditura in legno.

Si andrà a realizzare una nuova orditura sulla quale verrà posto un tavolato in legno opportunamente impermeabilizzato. I coppi verranno disposti su listelli in legno e saranno agganciati tra di loro e alla struttura con elementi in rame. I coppi nuovi verranno utilizzati per lo strato inferiore ed i coppi vecchi per la parte a vista. Verrà, in fine, realizzata la nuova lattoneria in rame.

b. Rifacimento intonaco

Il rifacimento dell'intonaco oggetto della presente relazione riguarderà solo la parte priva di particolare pregio architettonico o artistico. L'area del timpano e la raffigurazione dello stemma di Clavesana saranno oggetto di restauro eseguito da tecnico specializzato.

Si andrà, dunque, a rimuovere l'intonaco esistente, a pulire la superficie in mattoni per passare poi alla realizzazione del nuovo intonaco che sarà, nella parte bassa, specifico per il risanamento di murature umide e, nella parte alta, realizzato con malta di calce idraulica.

Si procederà con la stesura di una tinta a base di calce di cromia scelta su indicazione della Soprintendenza.

c. Rifacimento pavimentazione

Per quanto concerne l'area adiacente si prevede il ripristino dell'area antistante la cappella, oltre alla riqualificazione dell'area giardino, che collega la stessa alla torre. Il tutto verrà riqualificato attraverso le seguenti opere:

- rimozione arbusti presenti
- rimozione parapetti in legno
- scavo
- realizzazione di bordi attraverso il posizionamento di binderi in pietra su strato su sottofondo
- posizionamento di pavimentazione in cubetti su battuto di sabbia compatta
- realizzazione e posa di panchine in pietra
- realizzazione e posa di fioriera in Pietra di Luserna
- riempimento della aiuole e della fioriera con terra utile alla realizzazione di aiuole

Tale intervento riguarderà sia la parte interna che la parte esterna circostante il fabbricato.

d. Restauro del timpano e della raffigurazione dello stemma di Clavesana

Il restauro si articolerà nelle seguenti fasi:

- realizzazione della documentazione fotografica dell'insieme e dei particolari maggiormente significativi;
- sondaggio manuale verificando l'effettivo stato di adesione dei supporti;
- intervento di consolidamento di profondità del supporto, riconferendo l'adesione venuta a mancare con inoculazioni di resina e maltina con proprietà idrauliche;
- successivo intervento di stuccatura delle lacune del supporto con applicazioni di malta di calce ed inerte simili per granulometria all'originale;

- intervento di reintegrazione delle lacune cromatiche, seguendo le indicazioni dell'Ispettore di zona della Soprintendenza, indicativamente, applicando la tecnica del puntinato e/o velatura, impiegando pigmenti minerali stabili stemperati in acqua di calce;
- a restauro ultimato, applicazione di un protettivo a base silossanica;
- documentazione fotografica dell'insieme e dei particolari ripresi ante restauro.

5. Considerazioni finali

L'intervento di restauro proposto andrebbe a completare il lavoro fino ad oggi svolto in merito al recupero di quanto ancora esistente dell'antico Oratorio di San Bernardo.

Lo scopo è quello di creare un percorso turistico che parte dalla torre, restaurata nel 2014 ed ora adibita a piccolo museo sulla storia del vino, fino ad arrivare, affiancando le antiche mura, con una bellissima vista sul fiume Tanaro e sul borgo di Clavesana, all'architettura oggetto del presente intervento, ospitante un antico torchio.